

# Economia

**Lavoro** Palazzo Widmann conferma la crescita del 2,2% all'anno: una barriera contro la crisi

## «Occupazione, il Sudtirolo tiene»

*Sinn: cali solo in edilizia e artigianato. Comina: sfida globale*

**Cresce l'afflusso degli stranieri non soltanto su settori ad alta stagionalità. Servizi, sono in aumento le donne part-time**

BOLZANO — Nell'ultimo anno spirano venti di crisi (in neanche 12 mesi sono state perse circa un milione di ore lavorative, dice per esempio la Cassa Edile) ma evidentemente il tessuto economico si rivela sano se il tasso di disoccupazione rimane basso e la Provincia spiega che non sta deludendo le aspettative dell'Ue, raggiungendo con successo le mete preposte.

«Abbiamo addirittura superato alcuni degli obiettivi occupazionali definiti dalla Strategia di Lisbona, stabilita dall'Unione Europea nel 2000», annuncia il direttore della Ripartizione lavoro Helmut Sinn, commentando i positivi risultati emersi dal «Rapporto 2008 sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano».

Nonostante le difficoltà dovute alla crisi economica, l'ottimismo in regione non manca. Solo il 2,6% della popolazione locale è disoccupato. Si tratta di una delle cifre tra le più basse a livello europeo, che corrisponde ad un attuale tasso di occupazione del 70,2%. Negli ultimi 10 anni l'occupazione in provincia è cresciuta mediamente del 2,2% all'anno.

«Il mercato del lavoro sta vivendo anni complessi che determinano profonde trasformazioni — spiega l'assessore uscente al Lavoro, Fran-



**Cantiere** Una zona di espansione nel capoluogo altoatesino

cesco Comina — i fenomeni sociali si sono estremamente velocizzati, ma la provincia sembra reggere molto bene alle sfide del mercato globa-

le». Negli ultimi 10 anni sono stati continuamente creati posti di lavoro soprattutto nel settore dei servizi ed è incre-

2,6%

La quota di popolazione che risulta attualmente disoccupata sul territorio provinciale: tra le più basse del continente

32.549

Gli stranieri che risultavano occupati a vari livelli in Alto Adige alla fine del 2007: si tratta del 7% della popolazione

mentata l'occupazione delle donne in part-time, degli stranieri e dei lavoratori dipendenti in genere. Gli effetti della crisi si fanno però ora senti-

re anche in provincia.

«Nel complesso, si registra un aumento occupazionale nei settori servizi, alberghiero e commercio — precisa Sinn — il settore industria rimane pressoché stabile, ma vivono invece in forte calo occupazionale l'artigianato e l'edilizia. È proprio verso questi settori che dobbiamo mostrare maggiore attenzione per limitare gli effetti della crisi dei mercati».

Aggiunge Comina: «In pochi anni si è verificato un cambio totale della geografia del lavoro ed è indispensabile che anche in Alto Adige ci impegniamo per capire e sfruttare al meglio le potenzialità che derivano dai paesi emergenti».

In provincia è in costante aumento l'occupazione degli stranieri, soprattutto provenienti da Slovacchia, Albania e Polonia. Alla fine del 2007 risultavano residenti in provincia di Bolzano 32.549 stranieri, equivalenti al 7% della popolazione residente. Solo il 5% era impiegato con qualifiche impiegate. Ancora oggi, sono perlopiù assunti con contratti a tempo determinato soprattutto in settori ad alta stagionalità quali ad esempio quello agricolo e turistico. I lavoratori stranieri non sembrano comunque aver sostituito lavoratori dipendenti italiani. Piuttosto, l'ampia disponibilità di lavoratori dell'Est europeo ha offerto a contadini, albergatori e ristoratori la possibilità di sfruttare maggiormente lavoratori stagionali.

**Valentina Casale**

**L'esposizione** Folla all'apertura

## La fiera del consumo Formula innovativa per «Biolife 2008»

BOLZANO — Prodotti biologici certificati. È stata inaugurata ieri nei padiglioni della fiera di Bolzano la quinta edizione di «Biolife». Su oltre 7 mila metri quadrati ben 186 espositori presenteranno per tutto il fine settimana i loro prodotti: frutta, verdura, prodotti lattiero-caseari, cereali, salumi, vini e carni. In pochi anni «Biolife», unica in Italia, è diventata la fiera di riferimento a livello europeo. Lo stesso assessore provinciale all'agricoltura Hans Berger si è dichiarato soddisfatto ricordando come la prima edizione del 2004 si svolse in piccolo negli spazi di Castel Mareccio e vedendo ora quasi 200 stand in fiera.

Presente anche quest'anno Andrea Ferrante, presidente dell'associazione italiana agricoltura biologica, che ha espresso tutto il suo entusiasmo per l'incremento dell'evento: «Il mercato biologico è in continua crescita e la «Biolife» segue questo sviluppo straordinario — dice — questa terra è il luogo ideale per la manifestazione in questione per la sua capacità transfrontaliera di unire e far conoscere i prodotti mediterranei e quelli centroeuropei».



**Genuinità** Stand alla «Biolife»

Per la prima volta «Biolife» sarà contemporaneamente fiera di consumo nonché fiera specializzata per gli esperti del settore. A dare un supporto notevole agli organizzatori quest'anno sono presenti anche Bioaustria e Bioland Germania.

«L'Alto Adige è sulla strada giusta per diventare un vero territorio del biologico. La qualità che possiamo ammirare in questa fiera è ciò che caratterizza la provincia di Bolzano», ha espresso il presidente di Bioland Germania, Thomas Dösch.

L'onore di dare il via a «Biolife 2008» è toccato al presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder: «La collaborazione con le associazioni nazionali biologiche di Austria e Germania dimostra come non ci siano confini nel settore — ha detto il Landeshauptmann — si tratta della volontà comune di produrre in un certo modo. Possiamo essere orgogliosi di poter ammirare l'iter produttivo dei vari prodotti qui a Bolzano. Il consumatore ha infatti la possibilità di vedere come viene lavorata la merce. Il produttore ha l'occasione di sentire e tenere conto delle preferenze e le richieste dei consumatori». «Biolife» sarà accessibile nel quartiere fieristico fino domenica 16 novembre, dalle 9 alle 19, al costo di cinque euro.

**Stefano Pasquali**

### Enologia e commercio

## Mercato vinicolo, workshop Lub

BOLZANO — Negli ultimi anni il mercato mondiale vinicolo ha subito dei significativi cambiamenti: la normativa, l'aumento dell'accentramento del sistema di commercializzazione, la globalizzazione dei consumi, la forte crescita della domanda dei nuovi mercati (Stati Uniti e Regno Unito) e diminuzione di richiesta da parte dei mercati tradizionali (Francia, Italia). Di tutto questo si parlerà nel workshop che si svolgerà venerdì prossimo, dalle 8.30 alle 13.30, nell'aula D102

della Libera Università di Bolzano. La manifestazione, organizzata dalla Facoltà di Economia, è rivolta in particolare agli «stakeholder» locali, nell'intento di avvicinarli con un approccio scientifico alle tematiche attuali maggiormente rilevanti dell'economia vitivinicola. I relatori provengono da Italia, Germania e Stati Uniti. I partecipanti avranno modo di conoscere la Facoltà di Economia della Lub quale partner sul territorio in grado di rispondere a tali domande.

## Informatica Incontro di esperti al Tis Software «libero» Lezione dell'Ibm

BOLZANO — Come sfruttare al meglio in azienda e sul mercato il software libero. Se ne è parlato ieri al TIS innovation park tra sviluppatori di software, scienziati e imprenditori per partecipare alla «South Tyrol Free Software Conference», evento organizzato dal Free Software Center del TIS. Il Software Libero è un software rilasciato con una licenza che permette a chiunque di utilizzarlo. Il concetto di Software Libero si riferisce alla libertà dell'utente di eseguire, copiare, distribuire, studiare, cambiare e migliorare il software. La conferenza si è rivolta principalmente ai decision makers dell'amministrazione pubblica e privata ed agli sviluppatori, ma anche al grande pubblico, con l'intento di comunicare ad ampio raggio: «Software liberi o open source sono diventati strumenti rivolti principalmente al cliente piuttosto che una metodologia di sviluppo — ha spiegato

### L'«Award»

Raphael Vallazza premiato per l'impegno nelle soluzioni mirate per la sicurezza

Poi l'americano Richard Schwerdtfeger (Ibm): «Nei primi anni del web i contenuti erano documenti statici — ha spiegato Schwerdtfeger — oggi troviamo contenuti dinamici, interattivi, collaborativi, e spesso un aggregato di risorse create autonomamente. Ibm è stato il vero motore dietro al miglioramento dell'accessibilità nel web. La nostra strategia per il successo è radicata nell'uso di open architectures, standards, source code e comunità». Nell'arco della conferenza è stata consegnata a Raphael Vallazza di Appiano il premio South Tyrol Free Software Award 2008. Vallazza ha sviluppato l'idea di mettere insieme un team di esperti altoatesini altamente qualificati nel campo del Software Libero, per sviluppare soluzioni per la sicurezza, come per esempio i firewall.

**St. Pa.**

**Autobrennero** Il cda approva nuove aree intermodali e i pannelli con le «offerte» della benzina

## A22, slitta la successione di Grisenti

*Assemblea a febbraio. Gramm: Province impegnate sul dopo-elezioni*

BOLZANO — Archiviata l'era Grisenti, i soci di Autobrennero prendono tempo per arrivare all'elezione del suo successore: l'assemblea è stata fissata per il 3 febbraio. Sulle prime, ieri nel cda si era abbozzata la convocazione dell'assemblea già a fine dicembre, ma «i due soci di riferimento — ha spiegato ieri il vicepresidente vicario Benedikt Gramm — hanno chiesto un rinvio a non prima della fine di gennaio». Dellai e Durnwalder, complice lo slittamento di due settimane delle elezioni provinciali in Trentino, sono alle prese con la complessa assegnazione degli assessorati, e la presidenza di A22 sarà conseguenza anche degli equilibri politici e territoriali che usciranno dai nuovi governi provinciali. Anche sul nome circolano già le prime ipotesi, ma la partita sarà prima di tutto tra una figura politica e una tecnica. In questo senso, in pole position c'è Pierrenato Maschio, presidente di Interbrennero, società che finirà nel giro di qualche mese per essere controllata da A22. «Il mio mandato scade a giugno 2009 — dice Maschio — e sono pronto alla riconferma, poi vedremo». L'80% delle

quote azionarie di Interbrennero dovrebbe passare dagli enti pubblici (Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Regione Trentino Alto Adige, Comune di Trento e Camera di commercio di Trento e Vicenza) ad A22, per una somma vicina ai 34 milioni di euro. Maschio sarebbe quindi il trait d'union ideale tra le due società. «La perizia verrà affidata nei prossimi

giorni da Trentino Sviluppo a Renato Dalpalù — continua Maschio — a gennaio la vendita delle quote potrebbe essere già conclusa». Il numero uno di via Berlino resterà comunque in carica fino all'aprile 2010, termine di scadenza del consiglio in carica e data a partire dalla quale il cda dovrà essere ridimensionato dagli attuali 24 membri (più il

presidente) ai 7 previsti dal decreto Lanzillotta sulla riduzione dei cda delle società a controllo pubblico.

Autobrennero entrerà sempre di più nel business del trasporto intermodale. Il cda di ieri ha dato l'ok alla realizzazione dei 70 ettari dell'interporto di Isola della Scala, 15 dei quali adibiti a terminal e i restanti 45 a capannoni e destinazioni

immobiliari. Il terreno è stato già acquistato da Str, società controllata da A22, e ora si attende il progetto di fattibilità. Trento non sembra essere in pericolo: «È un interporto adatto a potenziare l'intermodalità su Verona, anche per la sua posizione strategica», dice Maschio. Nessuna concorrenza, quindi: «Trento è spesso saturata, aumentare la capacità di intermodali su tutto l'asse del Brennero è una nostra priorità», spiega Gramm. Un altro intervento importante è la realizzazione di un parcheggio con 350 stalli per mezzi pesanti nei pressi di Vipiteno, mediante l'acquisto dei terreni o della società che li gestisce, la Sado-bre, controllata dal comune e alla provincia di Bolzano.

Novità sul progetto dei pannelli elettronici che daranno informazioni sui distributori più a buon mercato lungo tutta l'A22. I 24 display (12 per senso di marcia) indicheranno il prezzo di benzina e gasolio delle tre aree di sosta successive: quella che praticherà il prezzo migliore verrà indicata con un disco verde. La base di gara per i lavori è di 2,8 milioni di euro.

**Daniele Filosi**

## Panorama

### «OLIMPIADE» IN TIROLO

**Formaggi, medaglie altoatesine**

BOLZANO — La premiazione dei prodotti caseari dell'Alto Adige, nell'ambito della nona Olimpiade internazionale del formaggio, a Hopfgarten in Tirolo, ha superato tutte le aspettative. La qualità dei formaggi altoatesini, infatti, ha convinto la giuria che ha valutato 300 tipi di prodotti da 8 nazioni. Alla kermesse promossa dall'associazione austriaca degli operatori specializzati del settore caseario e lattiero, ha preso parte anche l'Alto Adige, con una novantina di specialità. I rappresentanti dei centri latte altoatesini hanno portato a casa un medagliere da record con 16 premi.

### CONTRATTO COLLETTIVO

**Sciopero terziario, Cgil a Roma**

BOLZANO — La Federazione altoatesina del commercio della Cgil/Agb partecipa allo sciopero di oggi e alla manifestazione a Roma, dove scenderanno in piazza i dipendenti del settore terziario, distribuzione e servizi contro l'accordo separato firmato da Cisl e Uil: «Anche in Alto Adige — dicono i vertici Cgil — questo contratto avrà effetti negativi tra i dipendenti. Tra i punti contestati dal sindacato l'obbligatorietà del lavoro domenicale, che offre all'azienda il pieno controllo dell'organizzazione del lavoro, punto che invece va discusso e contrattato».